

Rassegna stampa del 09/11/2010

Rassegna stampa del 09/11/2010

Bellaria Comune europeo per lo sport 2011 (Il Corriere Romagna di Rimini, 09/11/10)

E' ufficiale: Bellaria "città europea dello sport per il 2011" (Il Resto del Carlino Rimini , 09/11/10)

INSIEME SI PUO E SI DEVE CON IL PROGETTO CASAMASI (la Repubblica Bologna, 09/11/10)

La Fiera dello Sport chiude con successo (Il Corriere Romagna di Rimini, 09/11/10)

Adesso la Fiera dello Sport deve trovare un'altra casa (Il Resto del Carlino Rimini , 09/11/10)

Sport, il progetto promesso non c'è: genitori e comitato contro il Comune (Il Resto del Carlino Rimini , 09/11/10)

Alla scoperta del pianeta CIP (L'informazione di Reggio Emilia, 09/11/10)

Questo è basket da alieni ma io ritrovo l'antico spirito (la Repubblica Bologna, 09/11/10)

BOLOGNA, VIA COL CENTO (Il Resto del Carlino Bologna, 09/11/10)

Boga e Strangers sfidano Anzola (Il Resto del Carlino Bologna, 09/11/10)

CERIMONIA IL 30 NOVEMBRE A BRUXELLES

PREMIO PRESTIGIOSO

Bellaria Comune europeo per lo sport 2011

L'annuncio dal presidente dell'Aces: «Un meritato riconoscimento per l'impegno profuso»

di Brahim Maarad

BELLARIA IGEA MARINA. E' ufficiale: Bellaria Igea Marina è Comune europeo per lo sport per il 2011.

«Questo è un vero e meritato riconoscimento a coronamento dell'impegno profuso dall'amministrazione nel dotare la città di impianti adeguati alla domanda sportiva», ha scritto nella lettera di annuncio il presidente dell'Aces (Associazione capitali europee dello sport), Gian Francesco Lupattelli. Un premio anche «per la qualità delle infrastrutture e l'organizzazione dinamica e funzionale del loro utilizzo, apprezzata dalla commissio-

**Il vice sindaco Maggioli
«Un traguardo di oggi
ma che viene da lontano»**

ne di valutazione in occasione della visita tecnica». Il presidente, rivolgendosi al sindaco Enzo Ceccarelli scrive: «Progetti come quelli posti in essere dalla sua amministrazione, rivolti a persone della terza età, ai giovani, alle persone diversamente abili, hanno creato una via di integrazione e la realizzazione di una vera cultura sportiva di grande profilo. Questo ha reso possibile il riconoscimento». Naturalmente grande soddisfazione per il Comune. «La nomina è

un grande passo per la riqualificazione d'immagine di Bellaria - commenta il vicesindaco Roberto Maggioli -. Un traguardo che viene raggiunto oggi ma che viene da lontano». Dopo la candidatura, una commissione specifica e interna ad Aces ha fatto visita a maggio, per valutare

sia l'impiantistica sportiva sia gli intendimenti e le prospettive di crescita nel settore sport in generale. La cerimonia ufficiale di consegna delle bandiere Aces è in programma per il 30 novembre a Bruxelles. Per il riconoscimento, sarà presente una delegazione della città.



Pagina 15



L'AMBITO RICONOSCIMENTO VERRA' SANCITO CON LA CONSEGNA DELLA BANDIERA IL 30 A BRUXELLES

E' ufficiale: Bellaria «città europea dello sport per il 2011»

AVETE voluto la bicicletta? Adesso pedalate! Finalmente è ufficiale: Bellaria Igea Marina è stata nominata da Aces «comune europeo dello sport per l'anno 2011».

Solo prestigio o anche indotto (e ritorno) economico e turistico. La seconda, secondo l'amministrazione comunale. «I complimenti del presidente Lupattelli e la grande soddisfazione del vice sindaco e assessore allo Sport Roberto Maggioli», recita una nota del municipio.

Un percorso cominciato lo scorso febbraio, quando la città ha presentato ufficialmente la propria candidatura per conseguire questo riconoscimento, proponendo il proprio nome ad Aces, Associazione capitali europee dello sport, organizzazione creata dal presidente Gian Francesco Lupattelli e direttamente col-

legata all'Unione Europea. «Un arricchimento della nostra proposta turistica — afferma l'amministrazione — un viatico per sinergie con altri Comuni e la possibilità di accedere a contributi per il miglioramento delle nostre strutture».

zione, in una comunicazione rivolta al sindaco Enzo Ceccarelli — rivolti a persone della terza età, ai giovani, alle persone diversamente abili, hanno creato una via di integrazione e la realizzazione di una vera cultura sportiva di grande profilo. Questo ha reso possibile il riconoscimento».

Il matrimonio che diverrà ufficiale il 30 novembre, quando una delegazione bellariense sarà a Bruxelles per la cerimonia consegna bandiere. «Questa nomina è un grande passo per la riqualificazione d'immagine di Bellaria Igea Marina — commenta Maggioli —. Un traguardo che viene raggiunto oggi ma che viene da lontano. Non a caso, a inizio anno abbiamo creato l'Ufficio sport». «Ma potersi fregiare del titolo di città europea dello sport — conclude

il vice sindaco — apre anche altri importanti scenari. Non solo la possibilità, non trascurabile, di avviare un'intesa a più livelli con altre città dello sport, ma significa anche possedere un biglietto da visita in più per il turismo, ottenendo notevoli benefici per le diverse categorie economiche della nostra realtà. Un comparto turistico, il nostro, che già gode della presenza delle migliaia di giovani che arrivano in occasione delle tante manifestazioni sportive. Essere nominati Comune dello sport significa sancire ufficialmente questa capacità nell'accogliere i flussi turistici legati allo sport: una forma di eccellenza che l'amministrazione, a fianco degli operatori e delle associazioni sportive che la alimentano, intende consolidare».



Molto soddisfatto il sindaco Enzo Ceccarelli

GRANDE LAVORO

Una commissione Aces ha visionato gli impianti sportivi prima della nomina

Una commissione Aces ha fatto visita a maggio a Bellaria Igea Marina, per valutare sia l'impiantistica sportiva sia gli intendimenti e le prospettive di crescita della nostra città nel settore sport. «Progetti come quelli posti in essere — è la motiva-

INSIEME SI PUO' E SI DEVE CON IL PROGETTO "CASAMASI"

La crisi c'è e gli enti locali vittime di pesanti tagli nei bilanci stanno pensando come e dove ridimensionare i loro interventi. Da questa considerazione e dalle numerose iniziative di solidarietà che la casalecchiese Polisportiva Giovanni Masi organizza ogni anno è nata l'idea di "CasaMasi" per integrare e affiancare le iniziative istituzionali a favore delle categorie più deboli o svantaggiate sotto lo slogan: "Insieme si può e si deve". Per questo l'associazione ha messo in bilancio un fondo specifico che potrà essere realmente efficace se verrà integrato da ulteriori donazioni e dalla partecipazione dei soci alle iniziative promozionali (lotterie, raccolta fondi ecc.). Caratteristica degli interventi sarà quella di creare una rete di solidarietà che integri ed entri in sinergia con l'Istituzione, evitando di darne una caratteristica di tipo sanitario o assistenziale benefico. L'attenzione sarà rivolta in prima istanza ai soci della Masi, ma avrà la volontà di coprire in modo complessivo l'area di Casalecchio su cinque aree: Infanzia - Adolescenti; Anziani; Integrazione Stranieri; Sostegno all'attività sportiva di disabili; Accesso all'attività sportiva di minori con difficoltà economica. Iniziative che prevederanno un minimo contributo da parte delle famiglie mentre per quelle in difficoltà interverrà il fondo stanziato dalla Masi per il progetto. Per l'area infanzia-adolescenza sono previste tre tipologie d'intervento: 1) A supporto dell'attività didattica, un intervento di assistenza pomeridiana all'attività scolastica ed attività ludica o laboratoriale-sportiva 2) un'organizzazione di eventi o attività con cadenza periodica, che permettano ai ragazzi di ritrovarsi in un ambiente protetto e divertente. 3) Attività estiva di tornei di vari sport preparati insieme ai ragazzi, biciclette - picnic, giornate in piscina ed altre attività da organizzare con cadenza settimanale e con luogo fisso di ritrovo, da affiancare con altre iniziative della durata di due o tre giorni, da svolgere fuori del territorio di Casalecchio. Per l'area anziani, si vorrebbe mettere in rete la collaudata rete organizzativa della polisportiva e le persone di buona volontà che in essa operano, per intervenire a supporto dei Servizi per quelle persone che gli stessi Servizi non riescono a coprire, o per quegli interventi che risultassero più facili per una struttura meno burocratizzata e con rapporti diretti sui bisogni. Per l'area integrazione stranieri, partendo dallo Sport e dal Gioco, attivare un momento d'incontro per tentare di superare, da un lato, il sentimento di solitudine al di fuori del loro ambiente di lavoro, dall'altro lato, il sentimento di diffidenza verso chi non si conosce. Per l'area dell'accesso delle persone diversamente abili all'attività sportiva si prevede di ristrutturare e potenziare l'esperienza del Progetto H in funzione da diversi anni integrandolo, ove possibile, con interventi a favore delle persone che sono escluse dall'intervento delle istituzioni e/o favorire le famiglie sul piano delle relazioni burocratiche per accedere ai percorsi protetti o ai contributi. Infine, per l'area dell'accesso all'attività sportiva di famiglie in situazione di difficoltà economica razionalizzare e standardizzare i rapporti con Comune, ASL, Scuole per fornire a minori in difficoltà economiche la possibilità di poter frequentare i nostri Corsi Sportivi, attraverso la "Borse Sportive", con modalità e regolamento d'accesso da stilare in collaborazione con le istituzioni.



La Fiera dello Sport chiude con successo

La scuola media Panzini di Bellaria ha vinto il concorso in ricordo di Luciano Palma

RIMINI. La 15ª Fiera dello Sport organizzata dal Coni ha chiuso i battenti con un successo di partecipazione. La visita di 1600 studenti, la mostra dei disegni realizzati dagli studenti delle scuole medie sul tema "Lo Sport Unisce" indetto dal Panathlon nel ricordo di un grande artista come Luciano Palma, il Circuito del Giovane Sportivo, la visita dei giocatori del Real Rimini e tanti altri eventi alla presenza del campione olimpico Maurizio Stecca hanno riconfermato la validità di questa rassegna. Il premio artistico è andato alla media "Panzini" di Bellaria per la qualità della rap-

presentazione artistica, seconda la media "Di Duccio" di Miramare per la ricchezza dei messaggi inviati graficamente, terza la media "Mevio Gabelini" di Ospedaletto per la tecnica adottata.

Nel 5° trofeo Fiera dello Sport di Gimkana, G1 maschile: 1° Alex Tozzi (Le Saline Mtb), 2° Nicolò Napolitano (Le Saline), 3° Matias Aveta (Velo Club Cattolica). G1 femminile: 1ª Nicole Arcangeli (Pedale Riminese), 2ª Alice Giorgi (Le Saline). G2 maschile: 1° Edoardo Filippucci (Velo Club), 2° Andrea Tosi (Le Saline), 3° Joshua Ricci (Velo Club). G2 femminile: 1ª Giulia Giorgio (Bici Festival), 2°

le: 1ª Viola Vici (Pedale Riminese), 2ª Martina Magnani (Le Saline). G4 maschile: 1° Riccardo Guglielmi (Velo Club), 2° Alex Giorgi (Le Saline); 3° Ruslan Malaunia (Pedale Riminese). G5 maschile:

1° Mattia Tozzi (Le Saline). G5 femminile: 1ª Chiara Rainone (Velo Club), 2ª Alessia Morri (Le Saline), 3° Rebecca Berarducci (Le Saline). G6 maschile: 1° Luca Montebelli (Pedale Riminese), 2° Omar Turki (Pedale Riminese), 3° Lorenzo Giorgio (Bici Festival). G6 femminile: 1ª Elisa Arcangeli (Pedale Riminese). Classifica società: 1° Pedale Riminese, 2° Saline Mtb, 3° Velo Club. Classifica società con maggior partecipanti: 1° Saline e Pedale Rn.

Nel trofeo di boxe, pesi piuma Nicolò Para (Biagini Boxe) vince ai punti su Davide Aceto (Di Giacomo). Ervis Rukai (Boxe Fano) vince ai punti su Marco Pisotta (Avezzano), Dorota Kusiak (Boxe Pasini) pari con Laura Fiori (Ancona). Pesi welter: Maicol Giorgi (Ap Valconca) vince ai punti su Marco Gallicchio (Avezzano). Pesi medi Alby De Assis (Universum) vince ai punti su Jacopo Monaldi (Boxe Fano). Pesi medio massimi Battarra (Universum) vince ai punti su Marzuolo (Avezzano).

Margherita Morelli (Bici Festival), 3ª Mia Bianchi (Pedale Riminese). G3 maschile: 1° Matteo Magnani (Velo Club), 2° Michele Pandolfi (Pedale Riminese), 3° Manuel Aveta (Velo Club). G3 femmini-



Un'esibizione di wushu all'interno della Fiera dello Sport

Evento Conclusa la 15ª edizione, il padiglione G va in pensione. I risultati del pugilato e le gare di ciclismo Adesso la Fiera dello Sport deve trovare un'altra casa

» Rimini

E' STATA l'ultima volta nel Padiglione «E», complice la prossima demolizione, per l'ormai tradizionale 'Fiera dello Sport', che nello scorso weekend ha celebrato l'edizione numero 15. Dovrà, dunque, trovare una nuova 'casa', la creatura del Coni provinciale, che anche in questa occasione ha catturato l'attenzione di tantissimi giovani, con oltre 1500 studenti solo nella mattinata di sabato. E poi la mostra di disegni (tema: 'Lo sport unisce'), le rituali premiazioni e i molteplici eventi che si sono succeduti in questi due giorni promozionale, senza dimenticare le visite degli ospiti - tra questi, i calciatori del Real Rimini -, così come ha fatto capolino tra gli stand il testimonial Maurizio Stecca.

TRA gli eventi, qui vogliamo riportare i risultati della gimkana di ciclismo e della riunione

di pugilato riservata ai dilettanti. Ciclismo - G1 (7 anni) m.: 1) Alex Tozzi (Le Saline Mtb); 2) Nicolo' Napolitano (Le Saline Mtb); 3) Matias Aveta (Velo club Cattolica). G1 (7 anni) f.: 1) Nicole Arcangeli (Pedale Riminese); 2) Alice Giorgi (Le Saline Mtb). G2 (8 anni) m.: 1) Edoardo Filippucci (Velo club Cattolica); 2) Andrea Tosi (Le Saline Mtb); 3) Joshua Ricci (Velo club Cattolica). G2 (8 anni) f.: 1) Giulia Giorgio (Gs Bici Festival); 2) Margherita Morelli (Gs Bici Festival); 3) Mia Bianchi (Pedale Riminese). G3 (9 anni) m.: 1) Matteo Magnani (Velo club Cattolica); 2) Michele Pandolfi (Pedale Riminese); 3) Manuel Aveta (Velo club Cattolica). G3 (9 anni) f.: 1) Viola Vici (Pedale Riminese); 2) Martina Magnani (Le Saline Mtb). G4 (10 anni) m.: 1) Riccardo Guglielmi (Velo club Cattolica); 2) Alex Giorgi (Le Saline Mtb); 3) Ruslan Malaunia (Pedale Riminese). G5 (11 anni) m.: 1) Mattia Tozzi

(Le Saline Mtb). G5 (11 anni) f.: 1) Chiara Raignone (Velo club Cattolica); 2) Alessia Morri (Le Saline Mtb); 3) Rebecca Berarducci (Le Saline Mtb). G6 (12 anni) m.: 1) Luca Montebelli (Pedale Riminese); 2) Omar Turki (Pedale Riminese); 3) Lorenzo Giorgio (Gs Bici Festival). G6 (12 anni) f.: 1) Elisa Arcangeli (Pedale Riminese). Classifica società: 1) Pedale Riminese; 2) Le Saline Mtb; 3) Velo club Cattolica.

PUGILATO - Piuma. Nicolò Para (Biagini) batte ai punti Davide Aceto (Di Giacomo Pescara); Ervis RuKai (Fano) batte ai punti Marco Pisotta (Avezzano); Dorota Kusiak (Universum Cattolica) e Laura Fiori (Ancona) match pari. Welter. Maicol Giorgi (Valconca) batte ai punti Marco Gallicchio (Avezzano). Medi. Alby De Assis (Universum Cattolica) batte ai punti Jacopo Monaldi (Fano). Mediomassimi. Battarra (Universum Cattolica) batte ai punti Marzuolo (Avezzano).

COMITATO PARALIMPICO Intervista al presidente provinciale, Vincenzo Tota

Alla scoperta del pianeta CIP

Il piatto forte del Comitato di Reggio è il progetto sulle scuole

Non solo sport nella lunga chiacchierata con Vincenzo Tota, presidente provinciale del CIP-Comitato Italiano Paralimpico, che proponiamo all'indomani del successo della Giornata Paralimpica e della recente pubblicazione Censis sui disabili in Italia.

Partiamo proprio da qui: sono 4,1 milioni le persone disabili che vivono in Italia, secondo le stime del Censis e della Fondazione Cesare Serono, pari al 6,7% della popolazione.

E a Reggio Emilia la situazione qual è?

«Non abbiamo dati precisi - spiega Tota - Stimiamo comunque circa 60mila disabili di tutte le età con handicap fisici, sensoriali, relazionali o mentali.

I dati certi riguardano i 18mila assistiti INAIL con una patologia invalidante e i 1.873 alunni disabili certificati nelle scuole, pari al 2,4% della popolazione studentesca. Di questi il 19% è costituito da ragazzi stranieri. La maggior parte delle disabilità riguarda la vista (circa 1.200) e l'udito (circa 300)».

Quali le collaborazioni messe in atto dal CIP sul territorio?

«Come obiettivo generale abbiamo quello di sviluppare una rete di relazioni con soggetti pubblici e privati di sanità, sport e mondo sociale. Partiamo dall'individuazione dei "bisogni" di un soggetto disabile per giungere al suo soddisfacimento.

Il primo anello importantissimo di questa rete è rappresentato dai soggetti che vedono il "passaggio" ordinario del-

la persona disabile: la Neuropsichiatria Infantile, che si occupa del disabile dall'infanzia al 18esimo anno di età con una "diagnosi funzionale" riguardante patologie e necessità; l'handicap adulto, ovvero il passaggio successivo della Neuropsichiatria Infantile; Medici di Famiglia, altro soggetto importantissimo; i Servizi Sociali...

Il resto riguarda il mondo sportivo: gli Assessorati allo Sport; gli Enti di Promozione Sportiva come Uisp e Csi; le Federazioni e le Società Sportive tutte».

Ma sul piano pratico le collaborazioni come si sviluppano?

«Dando una "mappa" informativa ai soggetti sanitari sulle opportunità fruibili dai disabili nel territorio provinciale. E fornendo agli operatori sportivi i mezzi necessari per favorire l'accesso e la partecipazione dei disabili all'attività motora di base.

Pensiamo che questa "rete", soprattutto in questo periodo di grande crisi sociale ed economica, costituisca un punto di forza sia per le persone che per gli Enti coinvolti».

Quali sono i progetti in essere nella nostra provincia?

«Il più importante riguarda le scuole. Si tratta di una serie di

interventi per la valorizzazione e il potenziamento dell'attività motoria, fisica e sportiva per gli studenti disabili. Gli attori principali sono il CIP, l'Azienda USL-Medicina dello sport di Reggio Emilia e la Fondazione Manodori.

Il progetto è rivolto alla scuola secondaria di primo e secondo grado; mira ad incentivare ed implementare, durante le o-



Le quattro immagini della pagina si riferiscono alla Giornata Paralimpica del 14 ottobre. Qui sopra Vincenzo Tota, presidente provinciale CIP



re di educazione fisica, la realizzazione di azioni significative destinate ad alunni disabili, sviluppando globalmente la personalità sul piano psico-motorio e avvicinando alla pratica sportiva».

Ha citato Medicina dello Sport e Fondazione Manodori...

«L'apporto dell'Azienda USL con il servizio di Medicina dello Sport è senza dubbio un punto qualificante del nostro progetto.

La Fondazione Manodori ci consente di poter sviluppare gratuitamente l'intervento sulle scuole. E di questo dobbiamo ringraziare il presidente Gianni Borghi e la vice presidente Cristina Carbognani».

Da cosa nasce l'intervento nelle scuole?

«Due motivi principali. Il primo: attraverso un annuario a cura del prof. Luciano Bonacini della Provincia e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, sappia-

mo tutto sulle disabilità negli istituti scolastici. Il secondo: la "diagnosi funzionale" della Neuropsichiatria Infantile è seguito dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che individua limiti e risorse dell'alunno. E' su questo documento che i tecnici specializzati del CIP possono elaborare un programma tecnico».

Quanti sono i disabili praticanti sportivi a Reggio Emilia?

«Pochi se li confrontiamo ai dati assoluti, tanti se li paragoniamo a realtà quali Veneto e Lombardia. Circa 2mila svolgono attività motoria e sportiva. C'è da dire però che nella stagione 2009-2010 l'attività è stata limitata dal passaggio dal CIP alle singole federazioni sportive.

Non mancano comunque le

eccellenze: il CONI per il 2009 ha premiato ben 13 campioni italiani disabili di società reggiane, nella pesca sportiva, nella danza, nel nuoto, nell'equitazione e nelle bocce».

Quali le discipline più praticate?

«Il nuoto, seguito dall'equitazione. Quest'anno si sono aggiunti il tennistavolo e il golf, ultimo della serie in collaborazione col Reggio Golf di Masone, senza dimenticare che a Novellara, grazie al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e alla Provincia di Reggio, è stata inaugurata una postazione di pesca sportiva per i disabili con handicap fisico, mentre il Circolo Tennis Albinea ha appena "inaugurato" una squadra di tennis in carrozzina...».

(pagina a cura di al.ba.)

L'ULTIMO SONDAGGIO

Sono 4,1 milioni le persone disabili che vivono in Italia, secondo le stime del Censis e della Fondazione Cesare Serono, pari al 6,7% della popolazione. Il dato è frutto della rilevazione a campione effettuata telefonicamente su 1500 persone e supera non di poco quello diffuso dall'Istat a maggio scorso:



secondo l'Istituto di statistica i disabili in Italia sono 2,6 milioni, pari al 4,8% della popolazione, numero riferito al 2004, in base all'analisi multiscopo sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", integrata con i dati dell'indagine sui "Presidi residenziali socio-assistenziali", che fa riferimento alle persone di età superiore ai 6 anni.

UNA RICERCA... SPECIALE

"Le disabilità tra immagini, esperienze e emotività" è il titolo di un rapporto di ricerca. Il primo pensiero di fronte a una persona, giovane o adulta, con disabilità motoria? Potrebbe aver avuto un incidente per il 68,7% del campione, una malattia dalla nascita per il 14,2%, potrebbe aver contratto una malattia neurologica in età adulta per l'11,1%. Una percezione lacunosa e distorta, avverte il Censis.

La maggioranza degli italiani ha una immagine della disabilità esclusivamente in termini di limitazione del movimento (62,9%), il 15,9% pensa a una disabilità intellettiva

Ecco come si comportano i normodotati in presenza di disabili...

(il ritardo mentale o la demenza), il 2,9% a una disabilità sensoriale (sordità o cecità), mentre il 18,4% associa il concetto a un deficit plurimo, combinazione di due o più disabilità. Le persone disabili suscitano sentimenti positivi, solidarietà (per il 91,3%), ammirazione per la loro forza di volontà e la determinazione che comunicano (85,9%), desiderio di rendersi utili (82,7%). La metà del campione (50,8%) afferma di provare tranquillità, di fronte a una situazione ritenuta "normale". Ma sono diffusi anche sentimenti controversi, imbarazzo e disagio.

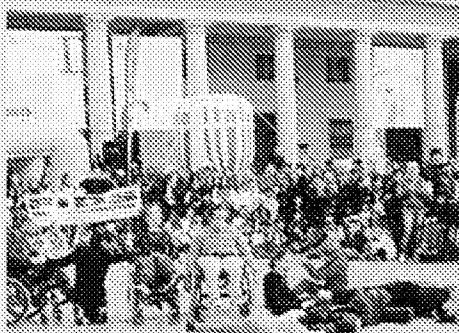


GIORNATA DA RICORDARE

Il 14 ottobre a Reggio Emilia, in contemporanea con altre 12 città italiane, si è svolta la "Giornata dello Sport Paralimpico", rivolta ai ragazzi delle scuole.

La manifestazione si è tenuta in città tra Piazza Martin 7 luglio, Piazza della Vittoria e Giardini Pubblici.

Ben 21 discipline le sportive rappresentate, con una partecipazione di circa



5mila studenti abili e disabili provenienti da tutta la regione.

«Un grande evento - spiega Tota - Un grande successo, i ragazzi si sono divertiti tantissimo e tutti si sono "mescolati", seguendo il motto della giornata e giocando insieme».



Ivo Germano, sociologo e tifoso: "Torna l'idea del borgo"

"Questo è basket da alieni ma io ritrovo l'antico spirito"

SIMONE MONARI

«Di trovarmi a palazzo con 2500 persone non me l'aspettavo, e sul livello tecnico meglio sorvolare...». Ivo Germano non è solo un sociologo che insegna giornalismo sportivo a Campobasso. È anche, dai tempi di Starks, un fortitudino doc. A vedere la Effe con Ravenna c'era anche lui, fra i tanti che non hanno mollato.

Che lezione dobbiamo trarne?

«Le radici profonde non gelano, Tolkien lo diceva. Ci siamo ancora, nonostante Sacratì, il Parco delle Stelle, i fuochi d'artificio della Virtus...».

E il passo indietro della Fossa.

«Posizione legittima, legata al sangue, alla storia, ad un'idea patriottica nel senso più alto del termine».

E gli altri? Come vanno collocati i tifosi d'adesso?

«Quasi tremila a un campionato che non esiste: da sociologo dico che siamo all'ultrabasket, una roba da alieni. Questa gente afferma il proprio diritto a conquistare il presente».

Dai due scudetti, e pure dal tiro da 4 di Danilovic, ad oggi, che discesa.

«Quella del 31 maggio '98 fu però la sublimazione dell'esser fortitudini, ora vedo un ritorno alle origini. L'idea base mi pare quella del borgo. Nei '70, il nucleo della tifoseria passava, tutto o quasi, da tre strade: Safi, S.Felice, S.Stefano. Blue jeans e



Il sociologo Ivo Germano

moschettoni, mica l'eleganza Virtus. Domenica ho visto gente semplice, sobria, i ragazzi di Budrio erano pimpanti, porteranno linfa. Di giovani ce n'erano tanti. Io ho 44 anni, la mia generazione la sento disamorata».

Fortitudo o FortiBudrio?

«Che importa? Conta esserci».

Sabatini cerca tifosi ovunque e tanti son giovani. Insomma, tutti pescano lì, ma lui offre la serie A. Che ne sarà dell'Aquila?

«Presto per dirlo, farne la squadra dei migranti, dei tifosi della seconda generazione, non sarebbe male. La morale, per me, è che quando la scegli, la Effe non la molli più, e ogni gara diventa un lavacro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 11

Il tema al palazzo, pure in quattro serie
"Nasce una nuova generazione Effe"

"SICUREZZA A BOLOGNA"

11 NOVEMBRE 2010 - pag. 11

GOVERNO 11 NOVEMBRE 2010 - pag. 1530

BOLOGNA, VIA COLCENTO

Da Bruzzi a Zanardi, in 99 chiudono a Central Park

PODISMO

LA MARATONA DI NEW YORK

DONNE DA GARA

FRANCESCA PATUELLI SECONDA ASSOLUTA
FRA LE ITALIANE DAVANTI ALLA FIACCONI
CHE VINSE L'EDIZIONE DI DODICI ANNI FA

QUESTIONE DI CUORE

AL TRAGUARDO ANCHE LO PREIATO,
CHE HA GAREGGIATO CON SEI BY PASS
TRASMETTENDO I SUOI DATI VIA SMS

» Bologna

CROCEVIA di mille storie l'edizione numero 41 della New York City Marathon. La storia di Alex Zanardi che, con la sua handbike, chiude ottavo nel tempo di 1.43.46. Il migliore di corsa è il carabiniere Gianni Bruzzi, classe 1967 e un passato tricolore nel mezzofondo (due titoli per lui). Bruzzi col tempo di 2.43'38, che vale il 151° posto, di lascia alle spalle il vice comandante provinciale dell'Arma, Pier Paolo Sardu, allenato da Bingio Garau. La migliore delle fanciulle è Francesca Patuelli seconda italiana al traguardo in 3h 3' 19". Meglio anche di quella Franca Fiacconi che la prova, sulle strade di Manhattan, la vinse nel 1998 quando correva per il Cus Bologna (altre tre podi per l'atleta romana classe

1965). Francesca corre col marito Luigi Quadri (un tempo specialista dello sci nordico) che chiude la sua fatica con un distacco minimo, 3.04.22. C'era grande attesa per Lorenzo Lo Preiato, 49 anni: ha corso con sei bypass e quei sensori che, in tempo reale, hanno elaborato i dati del cuore e trasmessi, via sms, a Cotignola, nel Ravennate, a Giorgio Noera, il cardiocirurgo che lo ha operato nel 2004. Tutto bene: Noera non ha ravvisato anomalie e Lo Preiato ha chiuso in 5.57.27. «Piango dalla gioia per aver vinto la mia corsa per la vita - dice Lo Preiato commosso -. E' stato un onore. Spero di aver contribuito a creare un futuro di speranza». «I dati raccolti sono di grande importanza per il futuro della scienza medica», spiega Noera.

Alessandro Gallo

» New York (Stati Uniti)

CENTOCINQUE i pettorali per i bolognesi, due si sono fermati dopo 14 miglia, quattro non sono nemmeno partiti e, ben novantanove, felici e contenti, hanno tagliato il traguardo. Ecco tutti i protagonisti, con i relativi tempi.

Sotto le quattro ore

Gianni Bruzzi, 2.43.38; Marcello Cortese di San Lazzaro, 2.45.46; Marco Andreoli di Castel San Pietro, 3.00.18; Federico Procopio, 3.01.16; Andrea Angelini di Pieve di Cento, 3.01.39; Francesca Patuelli, 3.03.19; Luigi Quadri, 3.04.22; Franca Fiacconi, 3.04.23; Carlotta Salvaggio, 3.16.24; Carlo Alberto Viola, 3.17.02; Mirko Zannetti di Calderara, 3.19.11; Massimo Molinari di Sant'Agata Bolognese, 3.23.52; Federico Franchi di Casalecchio, 3.26.37; Fabio Ferrari di Crevalcore, 3.27.10; Stefano Gazzotti di Crevalcore,

3.27.13; Fabrizio Zanni di Calderara, 3.28.51; Simone Sgubbi, 3.28.59; Davide Cassani, 3.31.51; Paolo Sala, 3.36.01; Brian Gerson, 3.37.43; Raffaele Carotenuto di Casalecchio, 3.42.33; Annamaria Ceschini, 3.43.13; Sanzio Sgubbi, 3.44.24; Davide Righini, 3.45.21; Stefano Braganti, 3.45.40; Stefano Soverini, 3.51.05; Fabio Bortolai, 3.52.15; Francesca Marchioni, 3.52.22; Eugenio Castaldini di San Lazzaro, 3.52.24; Marcello Arduini di Casalecchio, 3.53.13; Francesco D'Addino, 3.53.24; Daniela Vignudelli, 3.54.50; Rino Colombarini di Crespellano, 3.54.52; Claudio Bortolotti della Ponticella di San Lazzaro, 3.56.24; Filippo Villa di Imola, 3.58.51; Fabrizio Villa di Imola, 3.58.52; Stefano Musiani di Zola Predosa, 3.59.37.

Sotto le cinque ore

Marco Righi di Sasso Marconi,

Pagina 13



4.02.01; Alessandro Venturini, 4.05.31; Federico Possati, 4.13.29; Giulia Chiarelli, 4.14.37; Enrico Torchi, 4.17.09; Chiara Cariani, 4.18.15; Laura Fogli, 4.21.56; Giuseppe Rossetti, 4.21.58; Maria Letizia Chiusoli,

Di corsa in prima linea

**Il carabiniere è il migliore della spedizione delle Due Torri
Il pilota ottavo nell'handbike**

4.27.19; Federico Franchini, 4.28.12; Sandro Smussi, 4.28.31; Gianluca Ognibene di Monte San Pietro, 4.32.58; Raffaella Guastaroba di Castel Maggiore, 4.33.09; Gianluca Geminiani, 4.34.19; Federica Benassi di Pianoro, 4.34.56; Gianni Bardazzi di Castiglione de' Pepoli, 4.36.37; Roberto Mignani di Sasso Marconi, 4.36.49; Marco Bonora di San Lazzaro, 4.37.59; Carla Pallotti, 4.38.19; Patrizia Baldazzi, 4.39.42; Annalisa Barbieri di San Lazzaro, 4.43.40; Michele Meola di Ozzano, 4.45.22; Roberto Bosi, 4.48.55; Claudia Gnudi, 4.49.31; Paolo Bianconcini, 4.51.07; Bar-

bara Bonoli di Casalecchio, 4.51.15; David Menasci, 4.56.02; Luca Magagnoli di Castenaso, 4.56.08; Marco Tamburini di Castel Maggiore, 4.56.53; Massimo Volpe, 4.57.54;

Sotto le sei ore

Antonella Targa di Sant'Agata Bolognese, 5.02.12; Andrea Chiesa di San Lazzaro, 5.02.20; Fabio Mattei, 5.03.49; Andrea Barbieri, 5.03.55; Simona Rusticelli di Castel Maggiore, 5.04.42; Gian Paolo Rimondi di Trebbo, 5.06.35; Luciana Pedretti, 5.06.46; Valerio Colombo di Minerbio, 5.10.07; Arianna Bortolotti, 5.12.46; Nicola Tosarelli di Castenaso, 5.15.43; Umberto Grella di Castel San Pietro, 5.15.07; Silvia Mazzini di Imola, 5.20.58; Romana Romoli, 5.29.49; William Franchini, 5.30.19; Bruna Romoli di Trebbo di Reno, 5.31.11; Massimo Cremonini, 5.33.27; Roberta De Stefano di Crespellano, 5.44.37; Maria Chiara Pascerini, 5.50.31; Stefano Mangherini, 5.55.22; Iliaria Beolchini, 5.55.44; Pier Paolo Sardu, 5.56.15; Marco Leggieri, 5.56.48; Lorenzo Lo Preiato, 5.57.27;

Sotto le sette ore

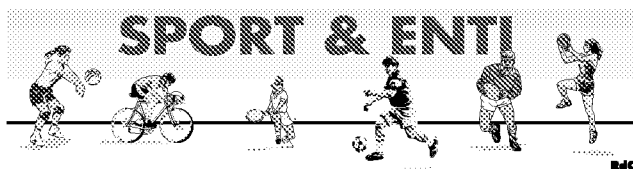
Patrizia Gancini di Casalecchio, 6.04.40; Cristiana Rossi di Castel Maggiore, 6.04.40; Enzo Giuseppe Petreni, 6.05.00; Tiziana Tori di Casalecchio, 6.05.03; Francesco Mengoli di Crespellano, 6.18.04; Alessandro Cuomo, 6.38.59; Elisabetta Rango di Castenaso, 6.56.22.

Luca Buzzi, 2.23.10, e Lucia Molinari, 3.58.12, si sono fermati dopo 14. Iscritti, ma non partiti per l'organizzazione: Fabio Caretti di San Giovanni in Persiceto; Alessandro Cazzola; Massimo Fiorani di Bazzano; Stefano Neri; Claudio Piretti; Nicola Vicini.



FESTA DI POPOLO Una fase della partenza dei 43mila partecipanti



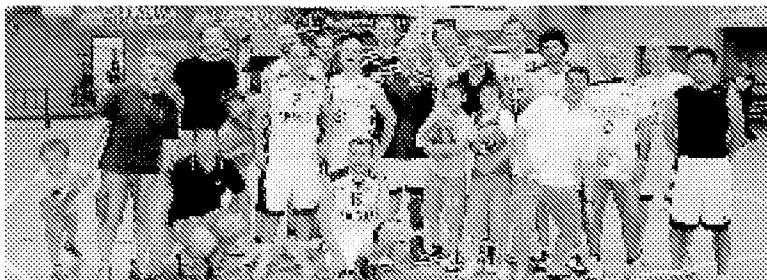


Boga e Strangers sfidano Anzola

Basket amatori Uisp, i campioni in carica hanno vinto cinque scudetti di fila

di Bologna

E' TEMPO di Amatori in casa Uisp. Stiamo parlando di basket e il celebre torneo, riservato agli amatori, ha pure, nel suo piccolo, una squadra paragonabile al Montepaschi Siena. Anzi, qualcosa di meglio, perché la Polisportiva Anzola ha vinto consecutivamente gli ultimi cinque scudettini Uisp (e il Montepaschi per ora è fermo a quattro). Tutti sulle orme dei campionissimi: il torneo amatori Uisp mette in fila ben trentatré squadre suddivise in quattro gironi. Non solo Anzola, però, perché ci saranno gli Strangers, finalisti della passata edizione, nonché il Navile Original. Tra le novità della stagione il Boga Basket, la forma-



zione composta da atleti omosessuali e gemellata con la Virtus che trova il suo testimonial in Alessandro Cecchi Paone. Tra le altre società al via, con il sogno di far meglio dei campionissimi di Anzola, il Peperoncino di Castel d'Argile, i Villanova Black Angels e gli Happy Basket. La stagio-

ne si chiuderà poi a fine maggio.

IN CASA CSI questa sera, a Loiano, a partire dalle 21, finale del primo memorial Mirko Parenti-trofeo d'Autunno. L'ultimo atto della stagione metterà di fronte la Tema Gabbi contro Studio 4. Nelle semifinali la Tema ha battuto

per 72 a 56 i Wild Boars, mentre lo Studio 4 ha sconfitto per 60 a 56 Granarolo. Lo stesso Csi è già al lavoro per l'organizzazione dell'edizione numero 18 del campionato interregionale di judo, memorial Massimo Pizzoli. Il 28 novembre la palestra McDonald's del Villaggio del Fanciullo

di via Scipione dal Ferro 4, ospiterà centinaia di bambini provenienti da tutta Italia. Sarà possibile iscriversi fino al 21 novembre inviando un fax allo 051 6448898.

UN'OCCHIATA all'Asi che, nell'ultimo weekend di novembre, prenderà parte ai campionati regionali individuali esordienti A e B con la Alto Reno De Akker. Nel weekend successivo, poi, sarà la volta del primo appuntamento della Coppa Caduti di Brema, fase regionale del campionato a squadre. La De Akker si è potenziata negli ultimi mesi con gli arrivi di Filippo Pupulin, Marco Vandini, Dario Zuccarini, Valentina Ocasti, Beatrice Cavalli, Andrea Molari e Ida Ramponi.

FENOMENI
La Polisportiva Anzola è la stella del campionato amatori Uisp, che coinvolge 33 squadre suddivise in quattro gironi

